

IL GRUPPO MAMONE E LE IMPRESE IN VALBORMIDA

Bonifica Acna, c'è Eco.Ge: il sindaco vuole chiarimenti

Preoccupazioni a Cengio sulla scia del blitz della Finanza a Genova

CAIRO. Dagli uffici dell'Eni di Milano è partita ieri, con discrezione, una verifica sulle procedure d'appalto seguite in Valbormida, a Cengio, dalla Eco.Ge, finita sotto inchiesta a Genova per turbativa d'asta sulla bonifica delle aree ex Ilva di Cornigliano. Il gruppo Eco.Ge, guidato dall'imprenditore Gino Mamone, si sta infatti occupando anche della bonifica del sito ex Acna.

Questione - alla luce dell'eco avuta dalle indagini e perquisizioni effettuate in tutta Italia dalla Guardia di Finanza - su cui anche il sindaco di Cengio, Ezio Billia, ha annunciato la volontà di avere chiarimenti «visto che sono all'oscuro di tutto».

«È una partita - afferma - quella dell'assegnazione degli appalti, che non passa dal Comune. Tra l'altro, nel mio ufficio non si è mai presentato nessuno della Eco.Ge».

Il primo cittadino di Cengio si è detto pronto a chiedere delucidazioni su chi sia il committente dell'appalto.

«Se è la proprietà Eni-Syndial o l'ufficio del commissario governativo, Giuseppe Romano, che ha competenza su tutto ciò che è pubblico, riguardo alle materie di appalto» che all'epoca dell'inizio lavori, agosto dell'anno scorso, aveva ancora la delega per la bonifica.

Bonifica che ormai quasi ultimata ha ridotto la delega del commissario, ex prefetto di Genova, e adesso cittadino onorario di Cengio, soltanto alla transazione per la cessione delle aree.

Quindi l'obiettivo di fare chiarezza anche in Valbormida sull'attività dell'imprenditore Gino Mamone non è soltanto tra le priorità della Procura di Genova che lo indaga insieme al presidente della Demont di Millesimo Aldo Dellepiane per turbativa d'asta in merito all'appalto-bonifica dell'ex Ilva di Cornigliano.

Lo sbarco recente della Eco.Ge nell'entroterra savonese è avvenuto non senza rumore. Facendo saltare equilibri e rapporti di forza tra le imprese locali che si erano consolidate nel tempo in Valbormida.

A partire dall'appalto per la bonifica delle aree esterne all'ex sito Acna riguardante il greto del fiume Bormida e i terreni nella fascia compresa tra la mura di cinta di contenimento dello stabilimento. Un lotto del valore di circa tre milioni di euro come base d'appalto che la committente Eni-Syndial aveva assegnato a Eni-Saipem che a sua volta in subappalto, per via di un'offerta più vantaggiosa, aveva fatto «entrare» nella partita la Eco.Ge.

Estromesso così il consorzio che aveva lavorato per la bonifica nei precedenti lotti formato dal principale raggruppamento locale creatosi attorno allo stesso Aldo Dellepiane, e agli imprenditori Franco Pensiero (autotrasporti), Cairo, e Giampaolo Bagnasco (demolizioni) di Cengio, riuniti nel consorzio Corriaval.

Un arrivo ingombrante su piazza che aveva destato scalpore, nonostante i lavori fossero iniziati come da tabella di marcia regolarmente. Il termine è fissato a fine agosto di quest'anno.

Ieri in cantiere, diretto da Vincenzo Raso e dall'ingegner Luca Boazzo, il personale era al lavoro come al solito con escavatori e camion per il trasporto del materiale asportato.

«La mia unica preoccupazione sono le famiglie delle 155 persone che lavorano per me. Se l'inchiesta dovesse farci perdere delle commesse, le ripercussioni potrebbero essere gravissime». Sono le parole con cui Gino Mamone, tramite l'avvocato Andrea Campanile, ha commentato le perquisizioni subite a casa e in azienda a Genova.

ALBERTO PARODI



La sede della Eco.Ge di Gino Mamone, al centro della maxi inchiesta

>> A CAIRO

I TITOLARI DELLA DISCARICA: «L'INCHIESTA NON TOCCA I RIFIUTI ECO.GE CONFERITI ALLA FILIPPA»

●●● CAIRO. La presenza della EcoGe in Valle Bormida non si limita agli interventi di risanamento del sito di Cengio-Saliceto, ma anche al transito di numerosi camion della ditta per il conferimento di rifiuti al sito privato de "La Filippa" di Cairo. Una discarica di proprietà della Ligure Piemontese Laterizi, amministrata da Massimo Vaccari, che tramite il portavoce Riccardo Parigi precisa come «l'impianto non abbia rice-

vuto visite, controlli o perquisizioni, da parte di forze dell'ordine. L'inchiesta della Procura infatti non riguarda il trasporto o il tipo di materiale dei rifiuti conferiti dalla EcoGe alla Filippa». In Comune erano arrivate segnalazioni sul mancato rispetto dell'orario di transito, previsto dalla convenzione con la Lpl, per l'arrivo dei camion EcoGe che attraversavano il paese durante l'entrata e l'uscita degli studenti dalle scuole.

DOPO DUE ANNI E MEZZO DI LAVORO

Carcare, lunedì sarà inaugurata la variante di Vispa

CARCARE. Quattro chilometri e 300 metri con due gallerie, due ponti e un viadotto. È la lunghezza della variante di Vispa, che verrà inaugurata dopo due anni e mezzo di lavoro lunedì a mezzogiorno. A presenziare al taglio dei nastri ci saranno il ministro Claudio Scajola (Sviluppo economico) e il presidente della Regione, Claudio Burlando. La variante rappresenta un by-pass per sgravare il transito del traffico pesante dalla strada provinciale 29 del Colle di Cadibona, che entro fine anno sarà riconsegnata, dal punto di vista della giurisdizione, all'Anas che tramite le imprese Coestra e Geodata ha realizzato il lavoro. Dalla direzione centrale dell'Anas fanno sapere che lunedì a mezzogiorno «è il primo momento utile per l'apertura al traffico». Tra oggi e domani, terminati i collaudi, verranno ultimate le finiture della variante con la posa delle barriere laterali. E la consegna della strut-

tura andrà così a sovrapporsi per poche ore ai seggi aperti per il ballottaggio. A presenziare al taglio ci sarà anche il presidente nazionale dell'Anas, Pietro Ciucci, insieme al capo compartimento ligure, Carla Roncallo, che verranno benedetti insieme agli altri ospiti e alla nuova arteria viaria da monsignor Paolino Siri, vicario generale della diocesi di Acqui Terme. L'imponente opera, con il cantiere aperto a novembre del 2006, è costata complessivamente 36 milioni di euro e permetterà di by-passare l'abitato di Carcare e della frazione di San Giuseppe di Cairo. Il percorso della variante che inizierà all'altezza della galleria "Monte Grosso", a pochi metri dall'uscita del casello di Altare, è stato studiato in modo da concludersi poco oltre una strettoia, ritenuta "pericolosa" dai tecnici in corrispondenza del sottopasso ferroviario sulla linea Savona-Torino. A. P.

URBE

Ramorino dà un incarico a ognuno dei suoi consiglieri

URBE. Un incarico a ciascun consigliere di maggioranza. Il sindaco di Urbe, Maria Caterina Ramorino, appena rieletta, ha assegnato le deleghe ai suoi assessori e ha varato un piano per attribuire a ciascun consigliere di maggioranza eletto una delega specifica. «Abbiamo deciso di istituire anche due commissioni consultive o gruppi di lavoro, una per i Lavori pubblici e una per Cultura e Servizi sociali, al fine di coinvolgere nelle scelte anche i cittadini» spiega il sindaco Ramorino, 58 anni, insegnante in pensione. La nuova giunta è composta da Aldo Bolla (Servizi sociali, Bilancio e personale), Piero Zunino (Lavori pubblici), Danilo Buscaglia (Turismo e commercio). Confermato come vicesindaco Lorenzo Zu-

nino, che ha già operato nel precedente mandato al fianco di Maria Caterina Ramorino, specie in occasione degli interventi d'urgenza a causa del maltempo. A Lorenzo Zunino è stata assegnata anche la delega alle relazioni esterne. Nei prossimi giorni le due commissioni inizieranno a lavorare e verranno messe a punto anche le deleghe ai consiglieri. Il sindaco Ramorino (lista civica "Insieme per Urbe" sostenuta dal Pdl, con la "benedizione" da parte del senatore Franco Orsi e del coordinatore provinciale Angelo Vaccarezza) ha ottenuto il 65,06% dei voti, battendo Franco Dimani, anch'egli esponente del centrodestra nonché già sindaco prima della Ramorino. G. V.

www.citroen.it

TUFFATI NELL'ESTATE CON L'OPERAZIONE ECO CITROËN.

CITROËN C3
da 8.490 euro
con clima, ABS e 4 Airbag.

E se passi a Citroën C3 GPL e METANO, hai fino a 6.000 euro di vantaggi e il FINANZIAMENTO ECO CITROËN PERSONALIZZATO.



CITROËN C1
da 5.950 euro

C1 è l'auto con minori emissioni di CO₂ più venduta in Europa.

TI ASPETTIAMO.
CREATIVE TECHNOLOGIE



Informazioni al sensi della dir.1999/94/CE; consumo su percorso misto: più basso C1 1.4 HDi 55cv AIRDREAM 4,1 l/100 Km; più alto C3 1.6 16v C.A. 7,2 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: più basse C1 1.0 AIRDREAM 106 g/Km; più alte C3 1.6 16v C.A. 172 g/Km.

Con incentivi come da decreto legge approvato il 10/02/2009. Prezzo promozionale per rottamazione di vetture usate euro 0, 1 o 2, immatricolate fino al 31 dicembre 1999, esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën. Offerta della Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione Citroën Finanziaria. L'offerta *6.000 euro è valida solo sulla versione METANO*. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo. Il record delle vendite è riferito alla quota di mercato delle immatricolazioni di C1 in Europa nel primo semestre 2008 messo a confronto con gli altri modelli che hanno emissioni di CO₂ pari o inferiori a 110 g/km.

DF SRL CONCESSIONARIA CITROËN SAVONA VIA NIZZA, 18 - TEL. 019.230.37.35